

Il sottoscritto (COGNOME E NOME) _____

in servizio presso: (specificare ufficio) _____

con la qualifica di _____

PREMESSO CHE

Il ccnl 14 settembre 2007 ha stabilito che: "Tutte le procedure per i passaggi all'interno del sistema di classificazione già programmate, concordate o attivate sulla base del precedente CCNL del 16 febbraio 1999 sono portate a compimento, con le modalità di finanziamento previste da tale contratto, secondo i criteri già stabiliti in contrattazione integrativa". Alla suddetta data erano in corso le procedure di riqualificazione.

La Sentenza n.3292/14 del Tribunale di Salerno che, benché faccia stato solo tra le parti, dichiara "la nullità della disciplina pattizia impugnata di cui al CCNI del 29/07/2010" e sancisce "la sussistenza del diritto in capo dei ricorrenti ad essere ricollocati, prima di ogni altra procedura economica attuata in forza dell'ultimo contratto integrativo, in posizione giuridica ed economica F3".

E' noto che la scrivente Federazione ha sottoscritto il CCNI oggetto di impugnativa, non di meno è pronta a rimettere in discussione le parti del contratto che sono state più volte censurate dalla magistratura riportando nell'alveo della legalità le norme pattizie, peraltro con la piena soddisfazione di tutti i lavoratori.

Che il Ministero ha emesso il provvedimento 25/11/2014 "Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30/03/2001 n. 165 per la copertura di complessivi n.1031 posti a tempo pieno e indeterminato – vari profili professionali 20 gennaio 2015" (pubblicato nella G.U. n. 5 del 20 gennaio 2015).

Il compimento delle procedure per la mobilità esterna comporterebbe un danno grave ed irreparabile ai dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria che ambiscono alle procedure di riqualificazione.

Sono stati pubblicati i posti vacanti che, se occupati da personale esterno vengono definitivamente sottratti al personale interno, con danno anche economico oltre che professionale.

Condividendo la scelta della Federazione UGLINTESA di avviare una diffida prima di depositare i ricorsi al fine di esperire un ulteriore tentativo con l'Amministrazione per il riconoscimento dei propri diritti e della professionalità acquisita da decenni

DELEGA

La dott.ssa Claudia Ratti, Coordinatore Nazionale della Federazione UGL INTESA a notificare all'Amministrazione, in nome e per conto dello scrivente, una diffida e messa in mora per chiedere:

- la revisione del Contratto Integrativo negli articoli censurati dalla Magistratura
- l'immediato esperimento delle procedure di riqualificazione interna, nei posti banditi per la mobilità esterna

ELEGGE

domicilio presso la sede della Segreteria Nazionale del Coordinamento Giustizia al seguente indirizzo: stanza n.152, primo piano, Via Arenula n.70 -00186 ROMA (Ministero della Giustizia), fax 06 94816764 email giustizia@uglintesa.it, ove intende ricevere tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura.

Data _____

FIRMA _____

Si allega copia del documento di riconoscimento valido